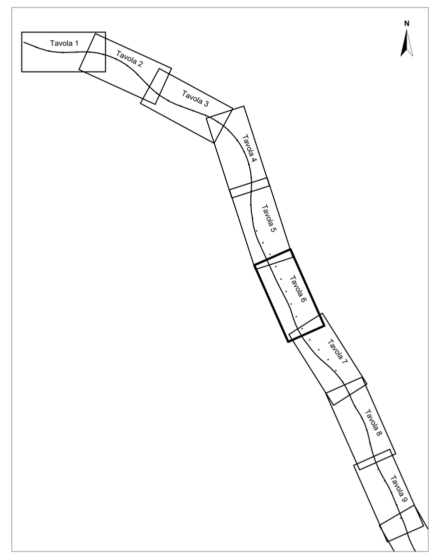
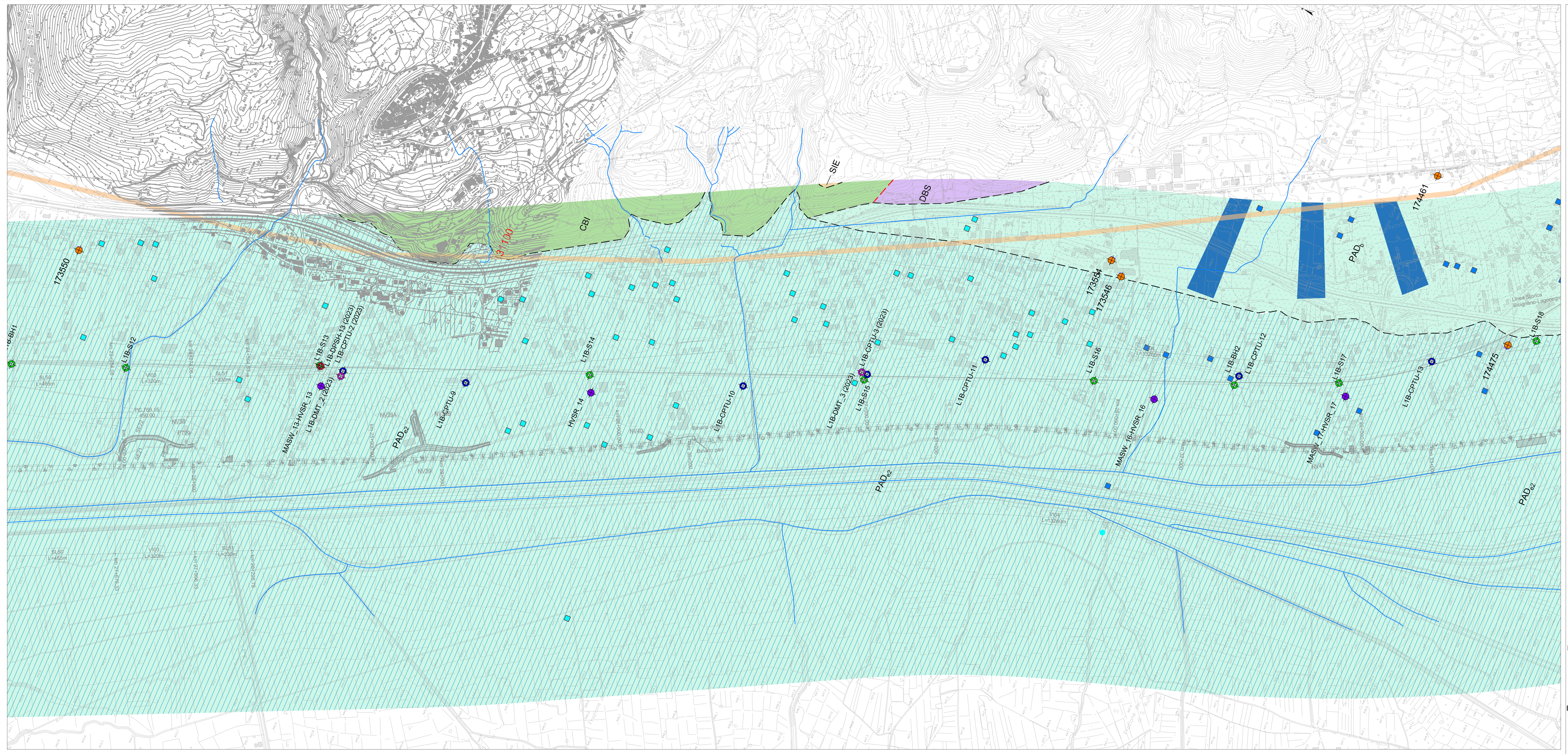
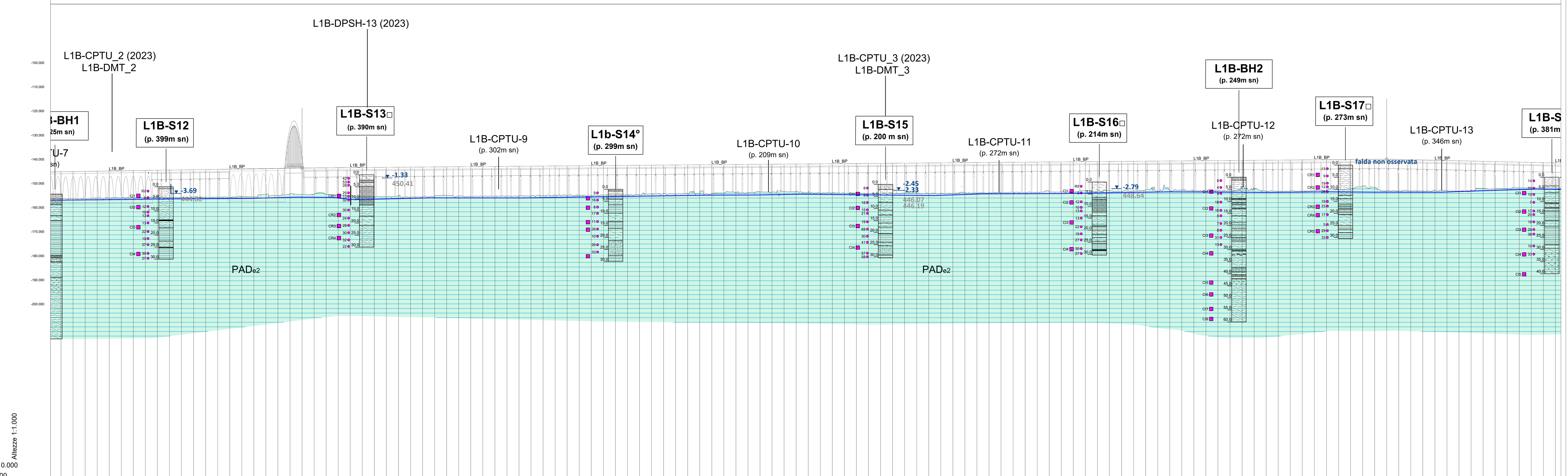
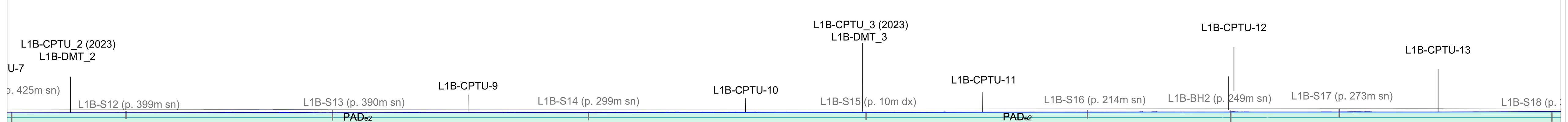






DISTANZE PROGRESSIVE	QUOTE TERRENO	QUOTE PROGETTO
27+300	443.063	454.229
27+350	443.093	454.307
27+400	443.266	454.386
27+450	443.369	454.464
27+500	443.370	454.543
27+550	443.423	454.621
27+600	443.511	454.700
27+650	443.505	454.779
27+700	444.183	454.857
27+750	443.570	454.936
27+800	443.626	455.014
27+850	443.774	455.093
27+900	443.733	455.171
27+950	443.753	455.250
28+000	443.676	455.329
28+050	444.105	455.407
28+100	443.890	455.486
28+150	444.933	455.564
28+200	444.471	455.643
28+250	445.205	455.721
28+300	444.745	455.795
28+350	445.014	455.840
28+400	444.940	455.881
28+450	444.581	455.921
28+500	444.391	455.962
28+550	443.921	456.002
28+600	443.888	456.043
28+650	443.848	456.083
28+700	444.218	456.124
28+750	443.746	456.164
28+800	443.965	456.204
28+850	444.007	456.245
28+900	444.468	456.285
28+950	444.209	456.326
29+000	444.123	456.366
29+050	443.823	456.407
29+100	444.110	456.447
29+150	444.256	456.488
29+200	444.268	456.528
29+250	444.300	456.568
29+300	444.365	456.609
29+350	444.546	456.649
29+400	444.376	456.690
29+450	444.520	456.730
29+500	444.365	456.771
29+550	444.419	456.811
29+600	444.672	456.852
29+650	444.799	456.892
29+700	444.798	456.932
29+750	445.143	456.973
29+800	445.251	457.013
29+850	444.952	457.054
29+900	445.186	457.094
29+950	444.937	457.135
30+000	445.256	457.175
30+050	445.526	457.216
30+100	445.692	457.256
30+150	445.640	457.296
30+200	445.829	457.337
30+250	445.867	457.377
30+300	446.056	457.418
30+350	446.067	457.458
30+400	445.745	457.499
30+450	445.414	457.539
30+500	445.535	457.580
30+550	445.293	457.620
30+600	445.355	457.660
30+650	445.344	457.701
30+700	445.107	457.741
30+750	445.340	457.782
30+800	445.444	457.822
30+850	445.408	457.863
30+900	445.152	457.903
30+950	445.346	457.944
31+000	445.242	457.984
31+050	445.534	458.024
31+100	445.500	458.065
31+150	445.618	458.105
31+200	445.611	458.146
31+250	445.726	458.186
31+300	445.714	458.227
31+350	445.751	458.267
31+400	446.214	458.308
31+450	445.904	458.348
31+500	445.967	458.388
31+550	446.412	458.429
31+600	446.172	458.469
31+650	446.378	458.510
31+700	446.105	458.550
31+750	446.293	458.591
31+800	446.737	458.631
31+850	446.165	458.672
31+900	446.618	458.712
31+950	446.607	458.752
32+000	446.378	458.793
32+050	446.035	458.833
32+100	446.325	458.874
32+150	446.322	458.914
32+200	447.745	458.955
32+250	446.682	458.995
32+300	446.218	459.036
32+350	446.056	459.076
32+400	446.345	459.116
32+450	446.162	459.157
32+500	446.429	459.197
32+550	446.536	459.238
32+600	446.867	459.278
32+650	447.127	459.319
32+700	448.338	459.359
32+750	447.885	459.400
32+800	446.317	459.404
32+850	446.342	459.330
32+900	446.302	459.219
32+950	446.320	459.109
33+000	446.537	458.999
33+050	446.426	458.888
33+100	446.202	458.778
33+150	446.620	458.668
33+200	447.319	458.557
33+250	447.143	458.447
33+300	447.270	458.337
33+350	447.603	458.227
33+400	447.550	458.116
33+450	447.615	458.006
33+500	447.613	457.896



GEOLOGIA IN PLATEA (piano del ferro)		
AREE TETTONIZZATE E CATACLASATE	SI	NO
AREE INTERESSATE DA FAGLIE - LANF - THRUST	SI	NO
CLASSI DI COPERTURA (m)	0-50, 50-100, 100-200, 200-400, 400-800, >800	
CARSISMO	probabile	
CARICO IDRAULICO (m)	valore medio: 0-50, 50-100, 100-150, 150-200, >200; variabilità: +/- 5m, +/- 20m, +/- 50m	

DEPOSITI QUATERNARI
(DEPOSITI NON DISTINTI IN BASE AL BACINO DI PERTINENZA)

UNITA' IN FORMAZIONE

h — DEPOSITI ANTROPICI
Terreni caotici di riporto costituiti da argille, sabbie e ghiaie.
ATTUALE

b — DEPOSITI ALLUVIONALI ATTUALI
Depositi ghiaioso-sabbiosi e subordinatamente sabbioso-limosi nelle aree di alveo e golenali dei principali corsi d'acqua.
ATTUALE

b_2 — COLTRE ELUVIO-COLLUVIALE
Deposito detritico incoerente, massivo o stratoide, a supporto di matrice terroso-argillosa, con clasti eterometrici, a spigoli vivi.
OLOCENE - ATTUALE

UNITA' COMPLETAMENTE FORMATE

b_n — DEPOSITI ALLUVIONALI RECENTI E TERRAZZATI
Depositi fluviali ghiaioso-sabbiosi e subordinatamente sabbioso-limosi.
Essi sono riconducibili a diverse fasi di accumulo, la loro età è determinabile localmente sulla base dei rapporti morfostratigrafici.
Spessori variabili tra pochi metri ed alcune decine di metri.
PLEISTOCENE MEDIO - PLEISTOCENE SUP.

a_{3b} — DETRITO DI FALDA
Depositi grossolani, eterometrici, con frammenti angolosi o appena smussati e forte clinostratificazione, riferibili ad antiche falde detritiche e coni detritico-alluvionali. I lembi addossati a versanti calcarei si presentano con scarsa matrice e talora cementati.
Spessore massimo di alcune decine di metri.
PLEISTOCENE MEDIO - PLEISTOCENE SUP.

DEPOSITI PLIO-QUATERNARI
(DEPOSITI DISTINTI IN BASE AL BACINO DI PERTINENZA)

Bacino del Fiume Tanagro - Settore di Bottiglieri

RGC — SINTEMA DI BIVIO
Ghiaie di Cerreto
Ghiaie, brecce e conglomerati con clasti eterometrici organizzati in intervalli caotici o stratiformi, e livelli fini limoso-sabbiosi o limoso-argillosi. Depositi terrazzati di ambiente di conoide e di piana alluvionale con aree palustri, sospesi sul fondovalle. Appoggio in continuità stratigrafica su TSG. Spessore di circa 50 m.
PLEISTOCENE MEDIO *p.p.* (per posizione stratigrafica e morfologica)

BTL — SINTEMI DI PALOMONTE E BOTTIGLIERI
Alternanze di ortoconglomerati poligenici, sabbie laminate e argille di ambiente fluvio-lacustre, anche abbondanti, in cui si rinvengono ostracofaune dulcicole; verso l'alto, conglomerati e brecce poligenici di ambiente deposizionale alluvionale e di conoide torrentizio, con depositi terrazzati sospesi sul fondovalle. L'intero sintema mostra rapporti inconformi con altre unità quaternarie e con il substrato.
In affioramento si rinvengono esclusivamente affioramenti della facies più grossolana sabbioso-conglomeratica (BTL-PLMa), sebbene quella più fine argilloso-sabbiosa (BTL-PLMb) sia generalmente più rappresentata e ampiamente osservata nei sondaggi: la distinzione tra esse è stata fatta esclusivamente su profilo, sulla base delle carote dei sondaggi.
PLIOCENE SUP. - PLEISTOCENE MEDIO *p.p.* (per posizione stratigrafica e morfologica)

Bacino del Fiume Tanagro - Settore di Auletta

TUF — TRAVERTINO DI TUFARIELLO
Travertino ora compatto, ora poroso e terroso in strati di 0,20-1 m, spesso molto ricco di vegetali di acqua dolce e con qualche traccia di molluschi dulcicoli (piccoli Gasteropodi). Microfauna: Ostracodi (Tyrrhenocythore sicula) e Cyprideis torosa, oogoni di Caracee.
PLEISTOCENE

AUL — SINTEMA DI AULETTA
Argille omogenee grigio-azzurre con frequenti resti vegetali di ambiente fluviolacustre, con intercalazioni di orizzonti conglomeratico-ghiaiosi di potenza metrica.
I conglomerati sono poligenici a matrice arenacea prevalente, di ambiente fluviale, e presentano livelli di sabbie e argille; costituiscono le maggiori dorsali che emergono dal versante, tra Caggiano, Auletta e il fondovalle del Tanagro.
Sia in affioramento che nei sondaggi, il rapporto tra argille e conglomerati è circa 9 a 1.
PLIOCENE SUP.

Bacino del Fiume Tanagro - Settore Vallo di Diano

SUPERSINTEMA DEL VALLO DI DIANO (VD)

PAD_{e2}, PAD_b — SINTEMA DELLA CERTOSA DI PADULA
Depositi fluvio-lacustri costituiti da alternanze di argille grigie e nerastre, limi-sabbiosi passanti a sabbie limose marroni, con lenti ghiaiose e livelli torbosi (PAD_{e2}); in eteropia a depositi ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi fluviali e di conoide alluvionale costituiti da ghiaie a clasti eterometrici, con matrice limoso-sabbioso-argillosa talora prevalente (PAD_b). In appoggio, su superficie erosionale, su diverse unità pre-quaternarie e su BUO.
PLEISTOCENE MEDIO - OLOCENE

BUO_{e2}, BUO_b — SINTEMA DI BUONABITACOLO
Depositi lacustri costituiti da argille grigie, a luoghi alternati a livelli sabbiosi e lenti di ghiaie fluviali (BUO_{e2}); in eteropia a depositi di conoide alluvionale e in subordine fluviali, costituiti da conglomerati e ghiaie a clasti centimetrici/decimetrici poligenici ben arrotondati con matrice sabbiosa e intercalazioni di lenti di sabbie e limi (BUO_b). Affiorano terrazzati e, a luoghi, debolmente inclinati, nella zona sud del Vallo e, nella zona orientale, si rinvengono nel sottosuolo fino ad almeno 200 m di profondità.
Superficie superiore erosionale, a luoghi sepolta da PAD o b_2, a luoghi data da forme terrazzate marcate da intensa alterazione.
PLEISTOCENE INF.? - MEDIO

UNITA' LITOSTRATIGRAFICHE SIN E POST-OROGENE

SIE — FORMAZIONE DI MONTE SIERIO
Formazione scarsamente affiorante, definita principalmente sulla base delle fonti bibliografiche e dai sondaggi geognostici realizzati. Argille marnoso-limose e limoso-sabbiose grigio verdi e grigio scuro, alternate a strati da sottili a medi (max 30 cm) di calcareniti e brecciole torbiditiche grigie, lito-bioclastiche con macroforaminiferi. Presenza di livelli metrici caotici, costituiti da conglomerati ad elementi poligenici angolosi e sub-angolosi in matrice argilloso-sabbiosa grigiastra (Molasse di Caggiano, Auct.).
MIOCENE?

UNITA' DELLA CATENA APPENINICA (INTERNE) - UNITA' LIGURIDI

UNITA' TETTONICA DELLA VALLE DEL SELE (AD AFFINITA' SICILIDE)

TUT — TUFITI DI TUSA
Successione terrigena qui costituita da arenarie micacee brune con subordinato quarzo sub-arrotondato, laminate, in strati medi; calcareniti e calcari marnosi avana con diffuse vene di calcite centimetriche; marne argillose, siltiti, e argilliti scagliettate brune con diffuse venature di calcite; verso l'alto, areniti quarzoso-micacee e siltiti. Associazioni microfaunistiche rimaneggiate. Contatto parzialmente eteropico con la parte alta della successione di ALV e rapporti stratigrafici con FMS. L'ambiente deposizionale è marino bacinale. Spessore di circa 50-100 m. MIOCENE INF.

ALV — GRUPPO DELLE ARGILLE VARIEGATE (ARGILLE VARICOLORI SUPERIORI)
Argille grigio-verdi e rosso vinaccia, calcari e calcari chiari in strati sottili. presenza di olistoliti di calcari cretacei. L'ambiente deposizionale è di bacino marino profondo. Rapporti stratigrafici graduali alla base con FMS e in alto con TUT con cui la formazione è parzialmente eteropica. Lo spessore stimato non è superiore ai 150 m. AQUITANIANO (per posizione stratigrafica).

FMS — FORMAZIONE DI MONTE S. ARCANGELO
Alternanze non regolari di: bancate decimetrico-metriche di calcari marnosi avana e grigi, con patine manganesifere, talora silicizzati (frattura concoide); marne argilloso-siltose e argilliti marnose, con livelli di areniti micacee; calcareniti, calcari marnosi, marne e calcilutiti di colore bianco-grigio, alternate a torbiditi areanceo-calcareo-marnose in strati spessi. Sovente si rinvengono con tessitura caotica. Ambiente marino bacinale. Verso il basso e lateralmente passa a AVF; in alto passa con gradualità ad ALV e localmente a TUT.
Lo spessore complessivo è di 350-400 m. EOCENE SUP. - OLIGOCENE SUP.

AVF — ARGILLE VARICOLORI INFERIORI
Successione terrigena costituita da 4 litofacies, non distinte nel presente lavoro:
Litofacies ad argilliti grigie: argille scagliose, marne e calcari marnosi grigi, arenarie micacee laminate; spessore non inferiore ai 150 m.
PALEOCENE? - EOCENE MEDIO-SUP.?
Litofacies argilloso-siltosa: argille siltose e marnose grigio scuro, verso l'alto sono presenti intercalazioni di calcari e calcari marnosi; spessore stimato intorno ai 50 m .
Litofacies ad argilliti bruno-rossastre: argilliti siltoso-marnose bruno-rossastre e verdastre, alterate in piccole scaglie galestriformi, con impregnazioni di Fe-Mn; diaspri bruno-rossastri e verdastri; nella parte alta calcari e marne parzialmente silicizzati; spessore complessivo di poco superiore ai 150 m.
Litofacies argillitico-quarzitica. argilliti silicee grigio-brune, verdi e vinaccia, "quarziti", diaspri e calcari selciferi verdi e grigi, in strati da medi a molto sottili; argilloscisti con abbondanti vene di calcite ed impregnazioni bituminose e di Fe-Mn; potenza dell'ordine dei 50 m.
CRETACICO SUP.? - EOCENE

LEGENDA DELLE COLONNE STRATIGRAFICHE
- Terreno agrario/suolo/riporto
- Argille limose ± sabbiose
- Argille sabbioso-ghiaiose
- Limi-argillosi o argilloso-marnosi, debolmente sabbiosi
- Limi sabbiosi-ghiaiosi, sabbioso-argillosi ± marnosi
- Sabbie ± addensate, localmente con ghiaia
- Sabbie e limi, sabbie limose
- Ghiaie sabbiose e sabbie ghiaiose
- Ghiaie sabbioso-limose
- Argille marnose ± limose e/o debolmente sabbiose
- Argille marnose sabbiose, marne argillose sabbiose
- Argilliti, argilliti marnose con sottili alternanze sabbiose
- Arenarie da cementate a debolmente cementate
- Conglomerati da cementati a debolmente cementati e/o ghiaie addensate
- Brecce a matrice prevalentemente limoso-argillosa
- Orizzonte caotico (argille, limi, sabbie con clasti spigolosi)
- Orizzonte caotico (argilliti, marne, siltiti, livelli calcarei)
- Calcari, calcari marnosi, calcareniti, calcilutiti da compatti a moderatamente fratturati
- Calcari, calcari marnosi, calcareniti, calcilutiti da moderatamente fratturati a molto fratturati
- Dolomia e/o Calcari dolomitici da compatti a debolmente fratturati
- Dolomia e/o Calcari dolomitici da debolmente fratturati a molto fratturati
- Dolomia e/o Calcari dolomitici tettonizzati
- Fratture/cavità con riempimento (calcite, quarzo, selce, breccia, torba)
- Livello carbonioso
- Perdita carota

Codice ed eventuale distanza e direzione del sondaggio rispetto all'asse di linea (P = proiettato) — L1b-snX (p. 100m dx)
Profondità in m da bocca foro
Posizione prova SPT
Prelievo campione

L1b-snX* L'asterisco a fianco al codice del sondaggio indica l'installazione di un inclinometro in un foro adiacente.
L1b-snX° Il pallino a fianco al codice del sondaggio indica l'esecuzione di una prova Down Hole nel foro o in un foro adiacente.
L1b-snX□ Il quadrato a fianco al codice del sondaggio indica la realizzazione di una MASW adiacente al foro.

Firmato digitalmente da: Micaela Giovanniello
Data: 20/07/2023 15:24:25

UNITA' DELLA CATENA APPENINICA (ESTERNE) - UNITA' TETTONICA ALBURNO-CERVATI-POLLINO

RDT — CALCARI A RADIOLITIDI
Calcari fangosostenuti, calcareniti, calciruditi grigiastre, biancastre e avana, in strati da medi a spessi, talora sottili; più a sud, nel lagonegrese, si osservano anche calcilutiti grigio scure e nere, stratificate, con radiolitidi, spesso in letti biostromali da decimetrici a metrici. Nella parte bassa dolomie e calcari dolomitici scuri in strati sottili. Nella macrofauna, anche allo stato bioclastico, talora rudiste, gasteropodi e frammenti di echinodermi. La microfauna è costituita da foraminiferi miliolidi, ostracodi, discorbidi. Spessore variabile tra 150 m (zona di Casalbuono) e 350-500 m (Lagonegrese).
Ambiente deposizionale di piattaforma carbonatica, in condizioni variabili da bassa ad alta energia idrodinamica.
Differenziabile dal sottostante CRQ quasi esclusivamente per il solo contenuto fossilifero.
Costituisce un sistema carsico, caratterizzato dalla presenza di zone di fratturazione con discontinuità riempite da argille residuali, di cavità e fessure (da decimetriche a metriche), talora riempite da depositi sabbioso-ghiaiosi, di circuiti carsici anche molto ampi, di dimensioni decametriche.
Presentano un grado di fratturazione variabile, generalmente da medio ad elevato.
TURONIANO - SENONIANO

CRQ — CALCARI CON REQUIENIE E GASTEROPODI
Nell'area di Serra San Giacomo: calcari micritici avana, in banchi e strati, con numerose intercalazioni di dolomie grigie fetide. Microfossili: Cisalveolina, Cuneolina, Coskinolina, Pianella dinarica, Campanellula.
Nell'area del Vallo di Diano: calcari grigi in strati medi e spessi, con frequenti livelli ricchi di gasteropodi e requienidi. Subordinatamente calcari scuri in strati sottili, calcari dolomitici e dolomie da massive a laminate. Sono stati riconosciuti un membro nella parte bassa (Membro dei Calcari ad ooliti fibroso-raggiate) ed uno nella parte alta (Membro dei Calcari ad Alveolinidi e dolomie laminate). Limite inferiore stratigrafico con CCM.
Nell'area a sud del Vallo di Diano e nel Lagonegrese: calcareniti e calcilutiti grigio scure e nocciola stratificate, in strati compresi tra 20 e 100 cm, con frequenti livelli a requienidi e gasteropodi. Subordinatamente dolomie e calcari dolomitici lastroidi da giallastri a bruni e calcari e calcari dolomitici nerastri, ricchi di materia organica, in strati sottili (2-10 cm). Nella parte bassa rari livelli di calcareniti oolitiche e frequenti livelli con laminazioni algali; nella parte media livelli pseudoconglomeratici con clasti calcarei in matrice marnoso-argillosa da giallastra a verdastra o arrossata; nella parte alta calcareniti bioclastiche ad alveolinidi. Tra i macrofossili: gasteropodi (tra cui nerinee), requienidi, e rari caprinidi (nella parte alta).
Spessore: circa 650 m.
Passa in basso a CCM e la transizione è marcata da livelli di calcareniti oolitiche con ooidi e pisoidi fibroso-raggiati.
Costituisce un sistema carsico, caratterizzato dalla presenza di zone di fratturazione con discontinuità riempite da argille residuali, di cavità e fessure (da decimetriche a metriche), talora riempite da depositi sabbioso-ghiaiosi, di circuiti carsici anche molto ampi, di dimensioni decametriche.
Presentano un grado di fratturazione variabile, generalmente da medio ad elevato.
NEOCOMIANO - CENOMANIANO

CCM — CALCARI CON CLADOCOROPSIS E CLYPEINA
Nell'area di Caggiano: calcari oolitici, calcareniti pseudo-oolitiche, rare calcilutiti grigie e nocciola, calciruditi stratificate, con coralli, chetetidi, Ellipsactinia, Kurnubia, Pfenderina salernitana.
Spessore fino a 500 m.
BATHONIANO - TITONIANO

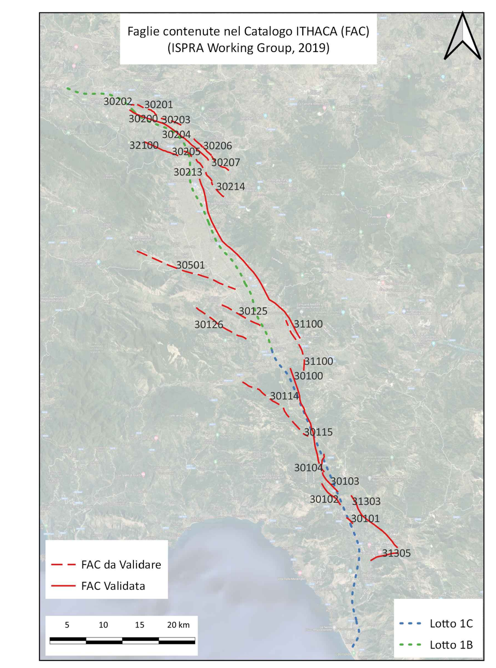
CDO — CALCARI OOLITICI ED ONCOLITICI
Calcari oolitici biancastri e grigi, calcareniti con sottili intercalazioni marnose verdastre a Palaeodasycladus mediterraneus, grandi lamellibranchi (ostreidi e pernidi) spatizzati ("livello a Lithiotis"); calcareniti e calcilutiti con rare e sottili intercalazioni marnose con P. mediterraneus ed Orbitopsella praecursor. Spessore non inferiore a 200 m. Ambiente deposizionale da piattaforma-retromargine a margine ad alta energia.
TOARCIANO SUP. - GIURASSICO MEDIO

UNITA' DELLA CATENA APPENINICA (ESTERNE) - UNITA' TETTONICA MONTI DELLA MADDALENA

CBI — CALCARI BIOLITOCLASTICI CON RUDISTE
Nell'area tra Polla ed Atena Lucana: calcare micritico grigio-chiaro con resti di Rudustacei, in banchi e strati. Microfossili: Accordiella, Rotorbinella, Miliolidae, Ostracodi.
Nell'area di Sala Consilina: calcareniti grigio chiare, biancastre, nocciola in strati da medi a molto spessi, bioclastiche con frammenti di rudiste, ostreidi e altri bivalvi, calciruditi in strati e banchi talora lenticolari, litoclastiche e intra-bioclastiche, subordinate intercalazioni di calcilutiti grigio chiare, in strati sottili. Spessore in affioramento stimato in 500 m.
CRETACICO - PALEOGENE

CPL — CALCARI A PALAEODASYCLADUS
Calcareniti bianche e calcari conglomeratici avana e policromi; calcari dolomitici biancastri con rari lamellibranchi (megalodontidi), gasteropodi e coralli. Spessore non inferiore a 200 m. Ambiente deposizionale di piattaforma carbonatica da lagunare a prossimo a margine.
Presentano un grado di fratturazione variabile, generalmente da medio ad elevato.
HETTANGIANO - TOARCIANO

DBS — DOLOMIA SUPERIORE
Nell'area di Polla e Sala Consilina: dolomie cristalline grigie, lutitiche e arenitiche, bioclastiche e oncolitiche, ruditiche intraclastiche, con livelli stromatolitici, in strati e banchi tabulari. Tra i fossili lamellibranchi, gasteropodi (Avicula sp.), foraminiferi bentonici, alghe. Di frequente fratturate e/o cataclastiche, sino alla perdita dei caratteri primari diagnostici. Spessore in affioramento stimato non inferiore a 500 m. Limite inferiore non affiorante.
Nell'area del Lagonegrese (tra Casalbuono e Rivello): dolomie grigio chiare e bianche mal stratificate o in banchi irregolari. A luoghi doloruditi e cicli calcareo-dolomitici con frequenti livelli pisolitici. Dolomie spesso stromatolitiche ed oncolitiche, con Megalodon gumbeli, Gervilleia exilis e banchi organogeni a Megalodon spp. Localmente (Rivello) affiorano dolomie scure molto fratturate, con tracce di laminazione sottile e con livelli ad oncoidi e detrito bioclastico nel quale prevalgono frammenti di bivalvi spatizzati e possibili livelli carboniosi di qualche centimetro di spessore.
In tutta l'area la DBS si presenta tettonizzata, evidenziando tre caratteri geomeccanici differenti: uno meno tettonizzato, spesso non stratificato (es. a Rivello); uno tettonizzato, caratterizzato dalla presenza di numerose zone di taglio, che isolano litoni relativamente indeformati all'interno di porzioni costituite da brecce cataclastiche; uno estremamente tettonizzato, che evidenzia un'elevata fratturazione della roccia, fino a renderla tipicamente farinosa e sabbiosa. La porzione più tettonizzata è difficilmente distinguibile dal sovrastante orizzonte dolomitico inferiore del FOP, analogamente tettonizzato.
Spessore totale: circa 700 m.
NORICO - RETICO



TAV. 6 di 9
Scala 1:10.000
0 500 1.000 m
Scala 1:10.000

SIMBOLOGIE

ELEMENTI GEOLOGICI
- Contatto geologico incerto
- Faglia incerta
- Faglia certa
- Faglia normale a basso angolo "LANF" (i trattini indicano la parte ribassata)
- Sovrascorrimento incerto
- Posizione indicativa di faglie capaci "IN FASE DI VALIDAZIONE" come individuate dal progetto ITHACA
- Posizione indicativa di faglie capaci "VALIDATE" come individuate dal progetto ITHACA
- 100/25 Giacitura (immersione/inclinazione) della stratificazione principale
- 100/25 Giacitura (immersione/inclinazione) della superficie di faglia
- Aree tettonizzate e cataclasate, interessate da un grado di fratturazione elevato
- Aree tettonizzate e cataclasate, interessate da un grado di fratturazione estremamente elevato

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI
- Idrografia superficiale
- Conoide alluvionale
- Orlo di scarpata fluviale attiva (connessa con il corso d'acqua che l'ha generata)
- Orlo di scarpata fluviale disconnessa dal corso d'acqua, spesso sede di fenomeni di instabilità
- Orlo di scarpata morfologica
- Orlo di terrazzo marino
- Orlo di scarpata di frana
- Aree caratterizzate dalla presenza di crolli diffusi quiescenti, non cartografabili singolarmente
- Frana per scivolamento rotazionale, attiva (a), quiescente (b)
- Frana per colamento veloce, quiescente
- Frana per colamento lento, attiva (a), quiescente (b)
- Frana complessa (crolli/scivolamenti rotazionali/planari che evolvono in colamenti), attiva (a), quiescente (b)
- Aree caratterizzata dalla presenza di diffuse frane queiscenti per colamento lento e movimenti complessi, coalescenti
- Versante caratterizzato da possibili movimenti coinvolgenti il substrato prequaternario e la copertura quaternaria (DGPV?)

INDAGINI
- L1B-SXX Sondaggio eseguito
- L1B-CPTU-XX CPTU eseguita
- L1B-DMT_XX Prova Dilatometrica Marchetti (DMT) eseguita
- L1B-DPSH-XX (2023) DPSH eseguita
- S14 Sondaggio eseguito da ANAS
- 191231 Sondaggio Banca Dati ISPRA
- MASW_x MASW - HVSR
- Lx Linee sismiche

ALTRI SIMBOLI
- Captazioni idropotabili (a-sorgente; b-pozzo; c-sorgente con posizione non verificata)
- Sorgenti (fonte del dato: a-carta IGM; b-carta PUC o PSC; c-terreno; d-altro; e:terreno (emergenza diffusa))
- Pozzi (fonte del dato: a-carta IGM; b-carta PUC o PSC; c-terreno; d-ISPRA)
- Presa in alveo
- Limite dell'area di studio
- Tracciato dell'opera in progetto

SIMBOLOGIE SUL PROFILO
- Traccia schematica dell'andamento della stratificazione principale nelle unità a prevalente componente argillosa (sezione 1:1)
- Traccia schematica dell'andamento della stratificazione principale nelle unità a prevalente componente carbonatica/dolomitica (sezione 1:1)
- Traccia schematica dell'andamento della stratificazione principale nelle unità a prevalente componente argillosa (sezione 1:10)
- Traccia schematica dell'andamento della stratificazione principale nelle unità a prevalente componente carbonatica/dolomitica (sezione 1:10)
- Limite superiore della superficie di falda, ipotizzata in base alle letture piezometriche eseguite nel periodo di monitoraggio
- Limite superiore della zona satura sulla base delle letture piezometriche eseguite nel periodo di monitoraggio e del contesto geologico-idrogeologico
- Linea di inviluppo dei carichi idraulici ipotizzati sulla base del contesto geologico-idrogeologico
- -20.45 / 230.45 Lettura di soggiacenza minima (falda più alta, in blu) e quota assoluta (in grigio) nel periodo novembre 2021 - marzo 2023

COMMITTENTE:
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:
ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

S.O. GEOLOGIA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA
NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA
LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA
LOTTO 1B ROMAGNANO - BUONABITACOLO

GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA
Carta geologica con elementi di geomorfologia e profilo geologico (planprofilo) - Tavola 6 di 9

SCALA: 1:10000/1000

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
RC2A	B1	R	69	N4	GE0001	006	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	SINTAGMA	Dicembre 2021	A. Salvagnini	Dicembre 2021	I. D'Amore	Dicembre 2021	G.Benedetti Luglio 2023
B	Emissione esecutiva	SINTAGMA	Luglio 2023	S.Giuliano A.Pignalosa	Luglio 2023	I. D'Amore	Luglio 2023	ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Dott. Geol. Gianluca Benedetti Ordine dei Geologi Emilia Romagna 1015

File: RC2AB1R69N4GE0001006B.dwg | n. Elab.: